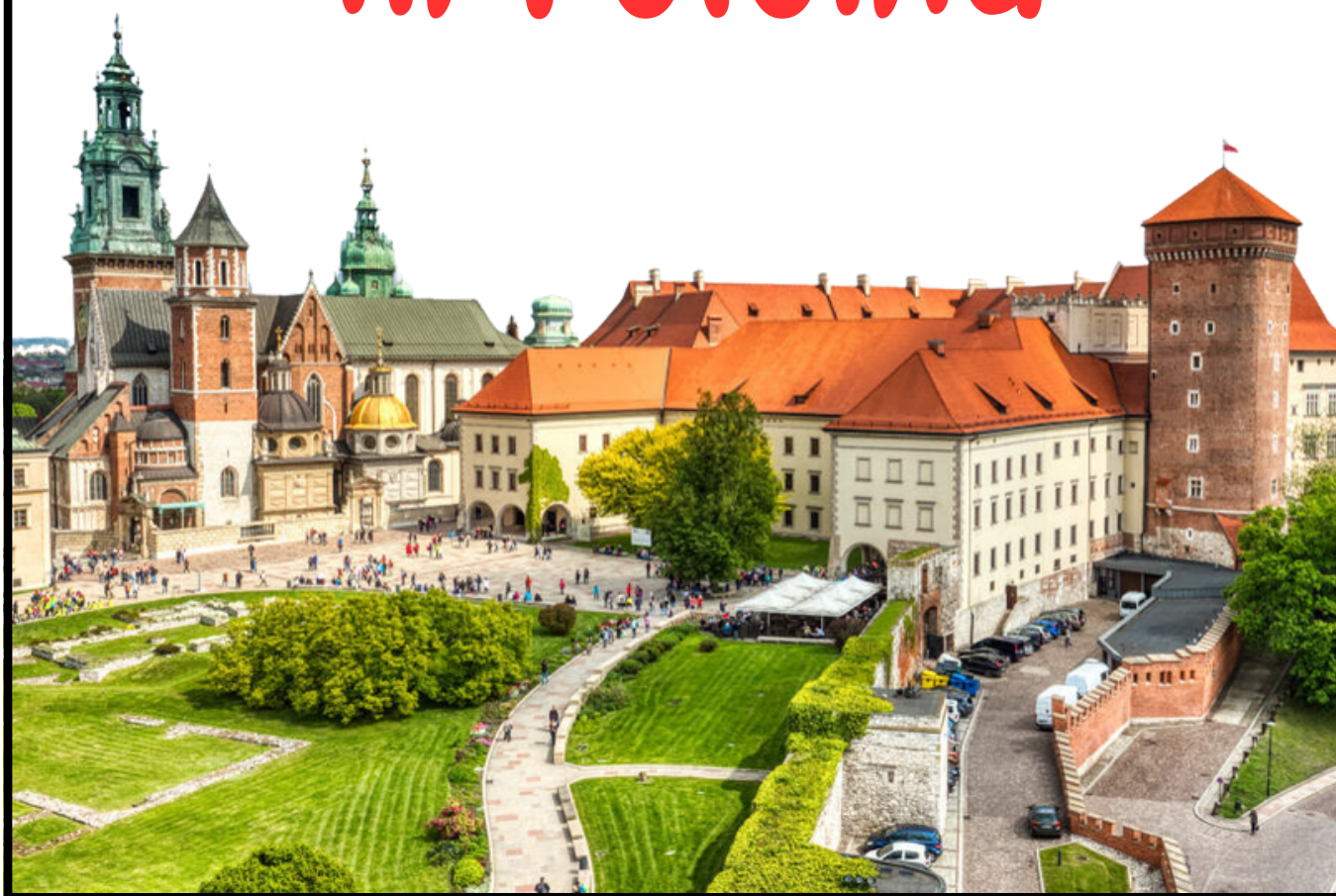




Viaggio d'istruzione in Polonia



Buongiorno, a seguito della vostra gentile richiesta, inoltriamo la nostra migliore offerta per il Viaggio di Istruzione a Cracovia

Date 18-24 Marzo 2024

Base 45 studenti + 4 professori

Quota a persona Euro 599,00

Comprende: bus GT a disposizione del gruppo per tutta la durata del tour, hotel*** centrale con sistemazione in camere multiple per gli studenti e singole per i docenti in trattamento di mezza pensione con acqua in caraffa e pane inclusi ai pasti, 2 visite guidate di mezza giornata, 1 visita guidata di una giornata, visita guidata delle miniere di sale, visita guidata di Auschwitz/Birkenau,, l'ingresso alla Fabbrica di Schindler, l'ingresso al Museo Nazionale e l'ingresso al Castello di Wawel , assicurazione medica di base, 4 gratuità professori, 2 gratuità per gli autisti.

Non Comprende: assicurazione annullamento facoltativa, tassa di soggiorno ove prevista da regolarizzare direttamente in loco, deposito cauzionale obbligatorio di euro 20 da versare in loco che verrà restituito alla fine del soggiorno, bevande, mance ed extra in genere, tutto quanto non specificato alla voce: la quota comprende.

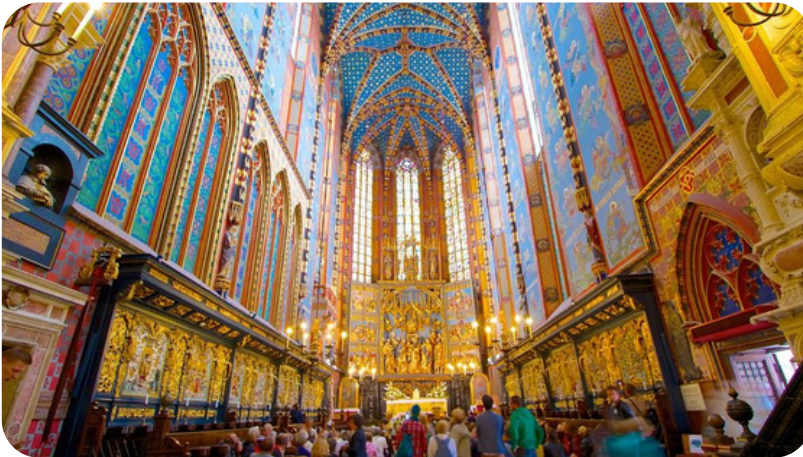
* E' presente in Cracovia l'Istituto Italiano di Cultura. Esso è un ufficio del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale della Repubblica Italiana. La missione è promuovere e diffondere la lingua e la cultura italiane in Polonia attraverso l'organizzazione di corsi di lingua e di eventi culturali per favorire la circolazione delle idee, delle arti e delle scienze. La visione è quella di promuovere in sinergia il meglio delle tradizioni e delle innovazioni italiane, incentivando l'immagine di un Paese nel quale cultura, tradizione e innovazione si fondono quindi, per offrire al mondo soluzioni alle grandi sfide del nostro tempo.

Eventualmente vi interessi, Invieremo una mail di richiesta di visita formale così che il Direttore dell'Istituto possa accogliere il gruppo e presentare l'istituto alla scolaresca.



19 Marzo

Ore 12.30 arrivo a Cracovia, di seguito trasferimento in Hotel.
Nel pomeriggio visita guidata di Cracovia. Al termine rientro in Hotel, cena e pernottamento.



Cracovia

Cracovia (Krakow) è in assoluto una tra le città europee più incantevoli. Polo universitario, museo a cielo aperto, Sulle sponde della Vistola, adagiata in una valletta ai piedi dei Carpazi, Cracovia, la città di Papa Karol Wojtyla, è una meraviglia a cielo aperto. Così bella, colta e raffinata, che l'Unesco non ha esitato ad inserirla nel lungo elenco dei Beni Patrimonio dell'Umanità.

Nel sud della Polonia, Cracovia non ne rappresenta solo il principale centro culturale, artistico e universitario, ma anche il polo turistico più frequentato, con circa 8 milioni di visitatori l'anno, molti dei quali stranieri. Famoso è il suo centro storico, una specie di bomboniera, mosso da architetture gotiche, rinascimentali e barocche, che siglano un'armonia rara. A rendere il centro ancor più da fiaba è l'abbraccio verde dei giardini storici, un pezzo amatissimo e curatissimo di città.





La Città Vecchia di Cracovia, detta Stare Miasto, ha come fulcro la Piazza del Mercato (Rynek Główny), considerata il più grande slargo medievale d'Europa, attorno alla quale si distribuiscono la Chiesa di Santa Maria con le due magnifiche torri; palazzi di epoca barocca; la Torre Civica del Municipio e il Palazzo del Tessuto (Sukiennice), il grande e storico mercato dei tessuti. Ogni ora, proprio sulla torre più alta di questa basilica, un trombettista suona una melodia "hejnal", caratteristica di Cracovia. Piazza del Mercato è indubbiamente il cuore della città e del turismo di Cracovia. Anticamente era centro di scambi commerciali e di esecuzioni pubbliche. Attualmente è il punto di incontro di turisti e cittadini. La Chiesa di Santa Maria in Cracovia (Kościół Mariacki) colpisce non solo per l'imponenza e il grande, spettacolare, altare ligneo di Veit Stoss, ma anche per l'originalità delle due torri, una diversa dall'altra: la prima campanaria, la seconda di guardia, da dove, ancora oggi, si intona la Hejnal, la chiamata a raccolta, proprio come al tempo delle invasioni tartariche. L'altro nucleo storico di Cracovia si trova a sud del centro, sulla collina di Wawel, residenza dei re di Polonia fino al '700, con una fitta serie di monumenti e chiese, tra cui il Castello con il magnifico cortile rinascimentale; la Cattedrale dove i re venivano incoronati; la Cappella funeraria di re Sigismondo I; le tombe dei sovrani fino al medioevo; la chiesa barocca dei Santi Pietro e Paolo, e molti altri. A est della città vecchia, si trova infine il quartiere di Kazimierz, centro della vita sociale e religiosa della Cracovia ebraica fino alle deportazioni di massa di epoca nazista. Ma imperdibili sono anche i musei, da quello Nazionale a quello Czartoryski, dov'è custodito il celebre dipinto "La Dama con l'ermellino" di Leonardo da Vinci.

20 Marzo

Dopo colazione, visita guidata Full Day di Cracovia.

Pranzo libero. Al termine rientro in Hotel, cena e pernottamento.





21 Marzo

Dopo colazione, partenza per Auschwitz e Birkenau e visita guidata dei campi di concentramento.

Pranzo libero.

Nel pomeriggio Visita alla Fabbrica Schindler e tempo a disposizione per approfondimenti.

Al termine rientro in Hotel, cena e pernottamento.



Auschwitz - Birkenau

Il Museo statale di Auschwitz-Birkenau è un museo dedicato ai siti del campo di Auschwitz, il più grande campo di concentramento nazista. Situato vicino alla piccola città di Oświęcim (meglio conosciuta con il suo nome tedesco, Auschwitz), più di 1,5 milioni di persone furono giustiziate qui tra il 1940 e il 1945. Il Memoriale e Museo di Auschwitz-Birkenau si trova ora nella guarnigione di Auschwitz, mentre Birkenau è stato mantenuto come era dopo la liberazione. I due campi sono ora importanti siti commemorativi e memoriali dedicati alle tragedie dell'Olocausto.

La Fabbrica di Schindler

Attualmente la Fabbrica di Schindler accoglie un'esposizione permanente intitolata "Cracovia durante l'occupazione nazista, fra il 1939 e il 1945".

Il percorso espositivo mostra la storia della città, dalla fine del 1939 alla "libertà" dell'epoca comunista, in cui si vide sommersa dalla fine della guerra.

La fabbrica mostra ricostruzioni, immagini e suoni, che trasmettono ai suoi visitatori l'angoscia patita e le difficoltà vissute in Polonia dagli ebrei, durante l'occupazione nazista.





Oskar Schindler

Iscritto al Partito Nazista, per ottenere dei vantaggi economici, Oskar Schindler fu un abile uomo d'affari, scelto dalle SS come spia, che riuscì a creare un vincolo speciale con le alte cariche naziste. Durante l'invasione della Polonia, Schindler acquistò una fabbrica di pentole, conosciuta come Deutsche Emailleware-Fabrik, dove decise di produrre utensili di campagna. Poiché la manodopera tedesca era troppo costosa, decise di selezionare i suoi operai fra gli ebrei, che si trovavano nel campo di concentramento di Plaszow.

Venuto a conoscenza delle atroci torture inferte dai tedeschi agli ebrei, Schindler iniziò a prendere coscienza della situazione, mantenendo i suoi lavoratori lontani da Plaszow, dandogli rifugio nella sua fabbrica.

Quando la produzione di pentole smise di essere vantaggiosa, la fabbrica iniziò a fabbricare dei proiettili. Schindler diede ordine ai suoi operai di produrre proiettili difettosi.

L'industriale tedesco riuscì a proteggere gli operai della sua fabbrica, mantenendoli lontani dai campi di sterminio, salvando più di 1200 persone.





22 Marzo

Dopo colazione, partenza per la Miniera di Sale e visita guidata.

Pranzo libero.

Nel pomeriggio tempo a disposizione per lo shopping tra le vie del centro e approfondimenti.

Al termine rientro in Hotel, cena e pernottamento.

La Miniera di Sale di Wieliczka

La miniera di sale di Wieliczka è stata iscritta nella lista UNESCO nel 1978. Nel Medioevo questo luogo veniva chiamato Magnum Sal ("Il Grande Sale"). Un tempo questo minerale nascosto nel sottosuolo aveva un valore inestimabile ed era grazie al commercio del sale che numerose famiglie di commercianti e nobili polacchi avevano acquisito la loro ricchezza. A partire dal XIII secolo la miniera venne sistematicamente ingrandita: nuove grotte, sculture, laghetti, cappelle. Fino alla prima spartizione della Polonia (1772), la miniera di Wieliczka insieme alla vicina miniera di Bochnia, costituiva la più grande impresa industriale della Polonia: le "Saline di Cracovia" (Żupy Krakowskie). Sfruttati per 750 anni, i giacimenti di Wieliczka sono unici. La miniera si estende su nove livelli, dei quali il più profondo si trova a 327 m sotto il suolo della terra. La rete delle gallerie è attualmente lunga più o meno 300 km. Le 3000 grotte raggiungono anche i 327 m di profondità. La miniera comprende più di 200 km di corridoi e 2040 locali per il volume complessivo di 7,5 milioni di m³. Sotto terra si trovano chiese e cappelle, delle quali la più spettacolare è sicuramente quella dedicata a Santa Kinga (Cunegonda) di Polonia; la cappella può ospitare fino a 500 persone e tutti gli elementi dell'arredo interno sono realizzati in sale. Di inestimabile valore è anche la collezione di strumenti minerari, carrelli, macchinari, utensili e meccanismi di trasmissione a trazione animale, raccolti nel Museo delle Saline Cracoviane. Ad una profondità di 135 m, nella grotta del lago Wessel, si trova anche un Centro di Cura e Riabilitazione, destinato a persone con problemi di allergia e di malattie delle vie respiratorie.





23 Marzo

Dopo colazione, visita del Museo Nazionale di Cracovia e del Castello di Wawel.

Pranzo libero.

Nel pomeriggio tempo libero a disposizione per visite libere.

Verso le ore 18:00 partenza per il viaggio di rientro.

Museo Nazionale di Cracovia

Dopo il periodo di permanenza (dal 19.05.2017 al 20.12.2019) nell'edificio principale del Museo Nazionale di Cracovia, il celebre dipinto di Leonardo da Vinci attualmente si trova al Museo dei Czartoryski in via Pijarska 15 di Cracovia. Il dipinto è stato acquistato dallo stato polacco il 29 dicembre 2016 e da allora è di proprietà del Museo Nazionale.





Il Castello di Wawel

Il Castello Reale di Cracovia, costruito sulla centrale collina Wawel, sorge sulla riva sinistra del fiume Vistola, a un'altitudine di 228 metri s.l.m. È un luogo simbolico, con grande significato per i polacchi. Il Castello fu utilizzato come residenza reale e come luogo da cui i reali polacchi governavano il paese per cinque secoli, dal 1038 fino al 1596. La Cattedrale, adiacente al castello, è il santuario nazionale polacco: qui sono stati sepolti i reali della Polonia e alcuni illustri polacchi. Anche le incoronazioni dei re avvenivano proprio nella Cattedrale di Wawel. La Cappella di Sigismondo (Kaplica Zygmuntowska), realizzata da Bartolomeo Berrecci come cappella tombale per gli ultimi dei Jagelloni e finanziata dal re Sigismondo I, è uno dei più magnifici esempi di architettura rinascimentale toscana a Cracovia e, secondo gli storici dell'arte, a nord delle Alpi in genere. Sulla collina si trova anche la Torre di Sigismondo con Zygmunt, la più grande campana della Polonia. All'interno del Castello si trovano il Tesoro della Corona, le Armerie e il museo con interessanti esposizioni, tra le quali di particolare interesse sono gli arazzi, creati dai migliori artigiani negli anni 1550-1565.

Al di sotto del Castello si trova la Grotta del Drago, con la quale è connessa una delle più famose leggende polacche. Secondo la leggenda, la grotta era la dimora del Drago di Cracovia; in alcune storie, il drago era già vivo prima della fondazione della città, quando l'area era abitata dai fattori. Oggi la caverna è un luogo di visita per i turisti. Al suo esterno, accanto alle rive della Vistola, si trova una statua di bronzo raffigurante il drago.





La Cucina Polacca

Si tratta di una cucina piuttosto robusta, adatta ai freddi inverni polacchi, ricca di grassi, che vedono spesso la carne come ingrediente principale, ma che fa largo uso di verdure fresche sia come accompagnamento sia con delle squisite zuppe.

I Pierogi

I pierogi sono il piatto tipico per eccellenza della cucina polacca. Si tratta di ravioloni di pasta ripieni di carne, di verdure o di frutta, serviti semplicemente bolliti o fritti, sia dolci che salati, ed accompagnati da salse di vario tipo, come la salsa al formaggio, alla cipolla, alla vaniglia, ecc... Non esiste un solo ristorante che non li prepari e durante il mio soggiorno a Cracovia ho avuto la fortuna di assistere al festival dei pierogi. Ne ho mangiati un numero spropositato, di tutti i gusti possibili ed immaginabili, anche se i migliori sono stati quelli del ristorante Zapiecek a Varsavia.

Zapiekanka

Volendo fare un paragone con la cucina italiana, i pierogi stanno alla pasta come la zapiekanka sta alla pizza. Si tratta di una baguette tagliata a metà, fatta leggermente bruschettare in forno e servita ricoperta di formaggio fuso e funghi. Come per la pizza esistono diverse varianti e la si può condire con di tutto e di più. Sinceramente ero un po' scettica prima di assaggiarla, temevo che tutto questo formaggio la rendesse pesante e poco digeribile, ed invece è stato amore fin dal primo morso. Per nulla pesante si lascia mangiare che è una meraviglia. È il tipico street food polacco, non stupitevi se vedete gente per strada addentare una gigantesca baguette: è normale!





Falafel

Un tempo, prima dello sterminio durante la seconda guerra mondiale, la maggior parte della popolazione polacca era ebrea. Anche se oggi sono pochi gli ebrei che vivono in Polonia, molti dei loro piatti tipici fanno parte della cucina tradizionale. I falafel oggi sono un piatto conosciuto in tutto il mondo, molto apprezzato dai vegani. Si tratta di polpette di ceci fritte e servite con humus ed insalata. Io li adoro, forse perchè i ceci mi piacciono tantissimo. Vi consiglio di mangiarli nel quartiere ebraico di Cracovia ed accompagnati da una buona birra.

Placki ziemniaczane – Pancake di patate

Se pensate che i pancake siano una specialità solo americana vi sbagliate di grosso. Esiste anche la versione polacca, sono fatti di patate, vengono fritti, sono un piatto salato, vengono ricoperti da una salsa a base di funghi e serviti insieme a verdure fresche. A me sono piaciuti tantissimo.

Zurek

Nonostante sia stata in Polonia in pieno agosto devo ammettere che le temperature non sono mai state caldissime e la sera, dopo avere percorso circa 15 km a piedi e con le temperature che si abbassavano fino a 20 gradi, una Zurek ci stava tutta! Si tratta di una zuppa di segale e patate, servita con salsiccia, uovo sodo e salsa al rafano. Un piatto caldo e nutriente, di quelli che ti rimettono in pace con il mondo.

Chłodnik

Chi l'ha detto che le zuppe devono essere calde? Forse non avete mai provato una Chłodnik, una zuppa di barbabietola e panna acida, con uovo sodo, servita fredda. un piatto leggero, estivo, buono se volete mantenervi leggeri oppure come antipasto.

Kotlet kurczaka panierowany – Cotoletta panata

La cotoletta panata e fritta non è una specialità solo milanese ed austriaca. Anche in Polonia è un piatto tipico, si chiama Kotlet kurczaka panierowany e viene servita con crauti e patate.





I dintorni di Cracovia

Nelle vicinanze di Cracovia si possono visitare: la miniera di sale di Wieliczka; il Castello reale di Pieskowa Skaia; il centro turistico montano di Zakopane; Auschwitz. Costruite nel Duecento, le miniere di sale di Wieliczka e Bochnia sono una rarità inserita nella lista del Patrimonio dell'UNESCO. Gli itinerari turistici percorrono corridoi sotterranei, grandi caverne e cappelle scolpite direttamente nel sale, come la cappella di Santa Kinga, dove ogni scultura, altare e lampadario sono fatti di sale.

Da provare anche il percorso sulle zattere di una delle più belle gole fluviali in Europa: il variabile flusso delle acque del Dunajec porta le barche in mezzo ai dirupi scoscesi, creando dei meandri davvero pittoreschi.

Otto metri sotto la Piazza del Mercato è stato allestito un percorso che ripercorre, attraverso un viaggio nel tempo, l'evoluzione della città di Cracovia dalla nascita fino al periodo medievale. Lungo il tragitto sono state collocate stazioni multimediali per l'interazione con i visitatori in un'esperienza unica ed emozionante. Si potranno trovare le testimonianze della fondazione di Cracovia, degli scambi commerciali con l'Europa e della vivacità dell'allora capitale polacca.

Il Collegium Maius, sede del Museo dell'Università Jagiellona, risalente al XV secolo, è l'edificio universitario più vecchio della Polonia. Nel Museo troviamo una ricchissima e famosa in tutta il mondo collezione di strumenti scientifici della quale fanno parte: l'astrolabio, il globo celeste ed il torquetum risalente agli anni 80 del XV secolo, opere di Hans Dorn ed il così chiamato Globo Jagiellone risalente al secolo XVI. Per la prima volta proprio su questo globo venne raffigurata l'America.





Nel panorama naturalistico polacco si devono comprendere anche i Tatra, e uniche montagne di carattere alpino in Polonia, e i Beschidi con vasti prati e boschi.

Ce ne sono 255, stiamo parlando di chiese cattoliche ed ortodosse, campanili, ville, musei all'aperto: tutti di grande valore storico, tutti in legno. Insieme compongono il Percorso dell'Architettura in Legno di Małopolska. Sono testimonianze dei tempi antichi nonché monumenti materiali della cultura popolare.

Altre due siti sono da inserire nella lista dei luoghi da non perdere, si tratta del Santuario a Kalwaria Zebrzydowska che unisce il culto della passione di Cristo e della Madre di Dio, e venne costruito sul modello della Via Crucis di Gerusalemme. Quello di **Zalipie** viene chiamato il "villaggio dipinto": i muri delle case, dei ripostigli, i pozzi, gli steccati e le cucce dei cani sono decorate da colorati dipinti floreali. Nello stesso modo vengono abbelliti gli interni e gli oggetti di uso domestico.

